

## Gli autori di questo numero

Maria Elena Camarda ha da poco concluso il dottorato di ricerca in sociologia presso l'Università di Palermo. I suoi interessi riguardano le problematiche teorico-metodologiche poste dallo studio del cambiamento e dello sviluppo sociale. Recentemente ha pubblicato un articolo sui modelli sociologici di analisi dei flussi di *labor migrations* («Sociologia Urbana e Rurale», ottobre 1991) ed uno che analizza il programma di ricerca neofunzionalista volto alla ripresa e ricostruzione della teoria della differenziazione («Rassegna della Sociologia Italiana», in corso di pubblicazione).

Giovanni Federico è ricercatore confermato presso il Dipartimento di storia moderna e contemporanea dell'Università di Pisa. Si è occupato di problemi dello sviluppo economico italiano nel periodo post-unitario. Fra i suoi temi di ricerca il commercio estero, la mercantilizzazione dell'agricoltura, la ricostruzione degli aggregati della contabilità nazionale e — negli ultimi tempi — la storia dell'industria serica. Attualmente sta completando la stesura di un volume di storia comparata dell'industria serica mondiale.

Luigi Ferrajoli, nato nel 1940, è professore ordinario di filosofia del diritto all'Università di Camerino. È stato giudice dal 1967 al 1975. Tra le sue pubblicazioni si ricordano *Teoria assiomatica del diritto*, Milano 1970 e *Diritto e ragione. Teoria del garantismo*, Roma-Bari 1989.

Gabriella Gribaudi è nata a Torino, dove si è laureata in storia. Dopo aver lungamente lavorato a Napoli, prima presso il Centro di specializzazione e ricerche economico-agrarie di Portici, poi presso il dipartimento di discipline storiche dell'Università «Federico II» è ora professore associato presso l'Università di Bari. Dalla fine degli anni settanta ha dedicato le sue ricerche al Mezzogiorno contemporaneo, incrociando gli strumenti della storia, dell'antropologia e, più in generale, delle scienze sociali. Ha pubblicato due volumi (*Mediatori, Antropologia del potere democristiano nel Mezzogiorno*, Torino 1980, e *A Eboli, Il mondo meridionale in cent'anni di trasformazioni*, Venezia 1990) oltre a numerosi articoli e saggi su riviste. Fa parte del comitato di redazione di «Meridiana» e di «Quaderni Storici». È membro del Comitato esecutivo dell'Imes.

Lucia Grilli, laureatasi presso l'Università di Napoli, ha collaborato ad una ricer-

ca su stratificazione e mobilità socio-professionale nella Napoli contemporanea presso il Dipartimento di discipline storiche della facoltà di Lettere.

Rosario Mangiameli è ricercatore di Storia contemporanea presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Catania. Ha compiuto ricerche sulla storia della Sicilia dell'Ottocento e del Novecento e scritto saggi sull'occupazione anglo-americana durante la seconda guerra mondiale, sulla nascita della regione a statuto speciale, sulla criminalità mafiosa. Ha pubblicato su «Meridiana»: *Mafia a dispense, tra fiction e realtà*, 1988, 2; *Banditi e mafiosi dopo l'Unità*, 1990, 7-8 e nello stesso numero, in collaborazione con Salvatore Lupo, *Mafia di ieri, mafia di oggi*. È membro del direttivo dell'Imes.

Nelson Moe insegna letteratura italiana all'Università di Michigan (Usa). Dopo aver conseguito la laurea, ha trascorso quattro anni a Napoli per studiare i diversi aspetti della «questione meridionale», prima come borsista della Thomas J. Foundation e poi come lettore all'Istituto universitario orientale. Ha pubblicato saggi sulla letteratura italiana del XX secolo, sul marxismo italiano, sulla teoria femminista e sul postmodernismo in varie riviste americane, inglesi e italiane. Attualmente sta scrivendo un saggio sulla rappresentazione del Mezzogiorno nell'Italia nel periodo post-unitario.

Berardino Palumbo si è laureato nel 1984 presso il Dipartimento di studi glottoantropologici della facoltà di Lettere dell'Università «La Sapienza» di Roma. Nello stesso Dipartimento ha seguito un corso di dottorato di ricerca in scienze etnoantropologiche, conseguendo il titolo nel 1991. Dal 1983 lavora nel Sannio beneventano, ed ha pubblicato, oltre a saggi sulla parentela e sulle forme di comparatico in un paese dell'area, il volume *Madre Madrina. Rituale, parentela e identità in un paese del Sannio* (Milano 1991). Nel 1989 ha condotto ricerche sul campo nel Ghana sud-occidentale. A partire da tali ricerche ha elaborato la propria tesi di dottorato, dedicata ai rapporti tra mutamenti economici e sistema parentale e fondiario di una popolazione matrilineare (Nzema). Su tale argomento ha pubblicato, ed ha in corso di pubblicazione, saggi su riviste straniere e italiane. Altri suoi scritti, dedicati ad un ampliamento dell'analisi della realtà sociale sannita e al dibattito teorico contemporaneo in antropologia, sono in corso di pubblicazione presso riviste italiane.

Nicola Tranfaglia insegna storia contemporanea nella facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino. Si è occupato di storia dell'Italia liberale, del fascismo, dell'antifascismo, della magistratura e della criminalità organizzata, dei mezzi di comunicazione, del pensiero politico dell'Ottocento e del Novecento. Ha diretto per la Nuova Italia *Il Mondo Contemporaneo* (11 volumi); per la Utet, con Massimo Firpo, *La Storia* (10 volumi) e, con Valerio Castronovo, per Laterza, la *Storia della stampa italiana* (6 volumi). Tra le sue opere ricordiamo: *Da Monaco a Norimberga* (Milano 1965); *Carlo Rosselli* (Bari 1968); *Dallo stato liberale al regime fascista* (Milano 1973); *Stampa e sistema politico nell'Italia unita* (Firenze 1986); *Vite sospese* (in collaborazione con D. Novelli, Milano 1988); *Labirinto italiano* (Firenze 1989); *La mafia come metodo* (Roma-Bari 1991); *Mafia, politica e affari* (Roma-Bari 1992, quarta edizione). Ha curato inoltre negli ultimi anni *Un mondo che crolla. Lettere di Giovanni Pirelli 1938-1943* (Milano 1990); *Corporativismo ed economia nell'Italia fascista di Louis Rosenstock-Franck* (Torino 1990); *Le cose impossibili. Intervista a Pietro Ingrao* (Roma 1991); *Il 1948 in Italia. Storia e film* (Firenze 1991).